

L'IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Abbonamento
Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18
Sostre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli
Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria,
Germania ecc. pagando agli uffici del luogo
L. 2 (bisogna però prendere l'abbonamento
a termine) - Mandando alla Direzione del
Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni
Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari
accogliendo, inviti, notizie di interesse privato:
in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo
la firma del gerente per ogni linea cent. 60.
In terza e quarta pagina avvisi reclame a se-
conda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione -
Udine, Via Prefettura, N. 6 -

Parlamento italiano C A M E R A

(Seduta del 2 marzo)
Seduta tranquilla; troppo tranquilla, tanto che al suo inizio sono presentati due deputati. Alla spicciolata non arrivano degli altri o si svolgono le interpellanze dell'on. Cioppina sulla sistemazione della direzione generale delle bonifiche e dei porti.
Dati sottosegretario ai lavori pubblici risponde che l'amministrazione di quella direzione, difetta di personale, ma che tutto procede regolarmente lo stesso. Naturalmente queste dichiarazioni, abbastanza contraddittorie sono approvate ed il ragno dal muro è levato.
Orlando svolge ancora una interpellanza al ministero dei lavori, sui lavori di sili molini che si intendono seguire per risolvere la questione portuaria di Livorno, specialmente in ordine al dissenso sorto intorno al progetto di ampliamento proposto dal Genio civile e ritenuto unanimemente da tutte le autorità cittadine e dai tecnici locali come non rispondente alle esigenze commerciali e marittime moderne.
Nota che il progetto governativo fu respinto a grande maggioranza dal consiglio cittadino e dalla commissione portuaria.
Il ministro Bertolini dichiara di aver nominato d'accordo col ministro della Marina una commissione speciale che studierà tutto il problema del porto di Livorno e che la commissione si divide nel voto intorno a vari progetti onde un solo commissario fu favorevole al progetto del comitato livornese.
È ribatuito dall'interpellante quando in seguito afferma la propria incompetenza tecnica, per cui deve affidarsi al deliberato della Commissione speciale. Termina elogiando il personale del Genio civile che c'è inviato e richiesto da altre nazioni.
E l'on Orlando va in soddisfazione come il suo collega Cioppina.

Sul bilancio dell'Interno

Una mozione ed un emendamento
Sulla discussione del bilancio dell'Interno l'on. Aroldi ha presentato la seguente mozione:
«La Camera invita il Governo a non distrarre i funzionari di P. S. e gli agenti della forza pubblica dalle loro specifiche funzioni ed a impedire il loro intervento sotto qualsiasi forma nelle competizioni locali».
L'on. Aroldi ha presentato anche un emendamento all'art. 156 del Bilancio degli Interni che, se accolta, riparerrebbe a un grave inconveniente.
Nel bilancio è fissata la somma di lire 200 mila a favore delle famiglie dei morti per la patria e dei danneggiati politici; ora di questo 200 mila lire, 187 mila sono impegnate in modo definitivo, cosicché al Ministero non rimangono disponibili che 13 mila lire - una vera derisione! - per tutti gli altri danneggiati non compresi nell'elenco. Accogliendo l'emendamento proposto, il Ministero degli Interni non si troverebbe nella dolorosa necessità di rispondere frequentemente con un rifiuto, essendo esaurito il fondo del bilancio, ai molti che avendo servito la patria lottano con la fame e muoiono per inedia nelle pubbliche vie.

Un'altra inchiesta?

Quei custodiet, custodes ipso?
L'on. Giacomo Ferri ha presentato alla presidenza della Camera la seguente mozione, firmata anche da altri deputati:
«La Camera, con rima essere necessario assicurare che il controllo amministrativo della Corte dei Conti costituisca realmente una delle garanzie più alte, per il Parlamento e per il paese, della correttezza e della legalità degli atti della pubblica amministrazione a tutela del patrimonio dello Stato e dei diritti dei privati, delibera di nominare una Commissione d'inchiesta per indagare e denunciare le cause del grave disordine che da lungo tempo incombono sulla Corte dei Conti, e che si è rivelato così clamorosamente in parecchie recenti occasioni d'inchieste e progetti e afferma la necessità di riforme radicali che pongano a base del nuovo ordinamento della medesima il criterio della sua diretta ed esclusiva dipendenza dal Parlamento.»

Per gli studenti e le scuole d'agricoltura

Il ministro di Agricoltura ha aperto un concorso per una borsa di studio di lire mille con l'aggiunta di lire duecento quale sussidio per escursioni, visite ecc., presso la cattedra anabulante di agricoltura di Mortarax. Tale borsa sarà conferita per titoli ai laureati in scienza agrario nell'ultimo triennio 1905-07 negli istituti agrari superiori del regno.

L'on. Alfredo Bacelli ha chiesto di interpellare il ministro di Agricoltura intorno alla opportunità di dare più ragione ed utile assito alle scuole agrarie a provvedere alle condizioni economiche dei professori.

Non c'è fortuna per i capi di Stato

A Teheran, nel pomeriggio di ieri l'altro, alle ore 15, dall'alto di una casa sono state gettate due bombe in una strada via dove passava lo Scià di Persia, che si recava a Dos Itinipali per passarvi qualche giorno. Una delle bombe ha esplosa in aria; l'altra invece ha esplosa toccando terra, presso l'automobile dello Scià, ha ucciso tre soldati della scorta ed ha ferito lo «chaikour» ad una ventina di passi. Lo Scià non si trovava però nell'automobile; egli era in una carrozza che seguiva a qualche distanza.
Lo Scià è disceso dalla carrozza ed è entrato nella casa più vicina. Dopo qualche tempo ne è uscito, circondato dalle sue guardie, ed è ritornato al palazzo, dove è giunto senza incidenti.
Sono stato operati subito delle perquisizioni nella casa dalla quale vennero lanciate le bombe e in altre case vicine, ma senza alcun risultato. Nessuna persona sospetta è stata trovata.
Questo portava la Stefani ieri, oggi un telegramma da Buenos Ayres reca: «Nel momento in cui il presidente della repubblica Figueroa, Alcora discendeva dall'automobile dinanzi al suo domicilio, due individui gettarono una bomba che fortunatamente non esplose. La bomba era carica di dinamite. Quattro arresti sono stati operati. L'autore principale dell'attentato è argentino ed ha 22 anni.
Il presidente è vivamente felicitato per lo scampato pericolo».

La grazia a Nasi!

Il «Resto del Carlino» dà con certezza la notizia che l'avv. Muratori ha già presentato all'on. Orlando ministro di grazia e giustizia, l'istanza per la grazia dell'ex ministro Nasi.
La domanda è diretta al Re e redatta nella solita forma di istanza. In essa l'avv. Muratori ribadisce il concetto che è trasparendo dal dibattimento: non avere cioè Nasi avuto mai di mira il lucro personale. Perciò l'avv. Muratori dichiara di concludere che la clemenza del Re potrà essere tanto più giustificata.
Intanto però il *Corriere d'Italia* raccoglie la voce che l'ex ministro Nasi, appena rimesso in salute, comincerà a scrivere le sue memorie, che pubblicherà entro l'anno in un volume. Nasi descriverà tutta la storia della sua vita parlamentare.
Adante Pedro con juicio consigliava - al suo coudiere Ferrer - Aspetti, aspetti di aver ottenuta la grazia Nunzio Nasi prima di estendere la sua apologia.

Lagrima di cocodrillo

Diamo la notizia nuda e cruda: la petizione per la grazia all'on. Nasi, di cui si è fatto iniziatore l'on. Aguita, ha raccolto finora 191 firme. L'on. Aguita la trascurerà quanto prima al ministro guardasigilli.
La Camera, a maggioranza, traduce Nasi dinanzi l'Alta Corte. Delega dei suoi rappresentanti a sostenere l'accusa; questi concludono perché, essendo accertata la colpa dell'ex-ministro, venga condannato. Il Senato accolta le conclusioni dell'accusa e condanna. Ed oggi 191 onorevoli domandano la grazia.
Possibile che il paese debba essere sempre turbulato? A quando la petizione nazionale perché una Camera, che si dimostra così imbecille, sia mandata a spasso?
Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Ampezzo e le vargogne stradali

1 - (Frazionista) - Il giorno 27 febbraio come venne annunciato, il Consiglio comunale fu convocato in adunanza straordinaria per deliberare, oltre ad altri oggetti, sull'istanza dei frazionisti di Oltres e Voltois per il completamento stradale che unisce le due frazioni al Capoluogo.
Ampezzo sembrava in festa, perché un gran numero di frazionisti in segno di dimostrazione, con un contegno serio e dignitoso, vollero recarsi in corpo ad ascoltare quali potrebbero ancora essere gli argomenti che qualche consigliere accompagnasse per ostacolare la tanto nauseante questione stradale.
La sala del Consiglio era grmita. Dopo esaurienti ordini del giorno, il Sindaco invita il Segretario a leggere l'istanza presentata dai frazionisti di Oltres e Voltois tendente ad ottenere il sollecito completamento stradale che unisce le due frazioni al Capoluogo.
A questo punto il consigliere Davanzo scaltando interrompe la lettura dichiarando che è una gran vergogna che non sia fatta giustizia alle frazioni e che è tempo di finirle con questa ormai nauseante questione.
Letta l'istanza, il segretario fa noto che la correzione del progetto Picotti, fatta dall'ing. Galligaris, per ordine del Genio Civile, fu bene approvata dal Consiglio comunale d'allora, ma mancava la definitiva approvazione del Genio Civile, pratica che per le strade obbligatorie sussidiate per la quarta parte dal Governo, non si possano omettere.
L'amministrazione perciò rispetti il progetto a quell'Autorità, la quale dopo esaminato lo ha rimandato a questo Comune per talune modificazioni sui prezzi, oggi più cari, della espropriazione e per quelli della mano d'opera e così pure perché siano ad esso unite le pezze (P) relative ai compensi per i movimenti della terra e que le sulle occupazioni dei terreni.
Viene quindi aperta la discussione ed il Consiglio ritenuto che prima di tutto occorre che il progetto sia approvato in linea tecnica per poter poi approvare la spesa necessaria alla costruzione delle strade, delibera con voto unanime: di sospendere per ora ogni deliberazione sull'istanza dei frazionisti di Oltres e Voltois, incaricando l'ing. A. Moro per le sollecite compilazioni delle pezze di progetto richieste dall'Ufficio del Genio Civile, con facoltà di farsi assistere, in quanto alla stima dei terreni da espropriarsi, dal geometra Picotti, che ha collaborato nella compilazione del progetto delle strade di cui si tratta.
Dal susseguito risulta che l'amministrazione passata, la quale si fonda tanto nelle promesse, ha approvato il progetto un tanto al sacco; perché altrimenti avrebbe dovuto accorgersi che il progetto era mancante delle pezze... fredde; ed ora certamente bisogna subire le conseguenze spendendo di nuovo non solo, ma facendo nuovamente pratiche, che, voglia o non voglia, ci tireranno qualche mese in lungo.
Ed ora ci sia permesso di domandare:
Dopo esaurite tutte queste pratiche, penserà il Consiglio comunale da dare una pronta esecuzione; oppure troverà ancora pretesti della mancanza di danari in cassa, aspettando in tal modo, che crescendo di nuovo le paghe degli operai ed i prezzi di espropriazione per poi rifare le operazioni come adesso delle pezze... fredde? Siamo tanto abituati a simili sorprese che ci perdonino i nostri attuali amministratori ai quali fin ora non abbiamo nulla da risproverare) che crediamo di essere consciamente dispendiosi dal prestar fede più a nessuno.
Pensi però il Comune che se invece di combattere per diecimila anni il carattere di obbligatorietà di queste strade, e di venti per prolungare la loro costruzione, facendolo passare per laberinti di progetti, di sopralluoghi, di commissioni, di modificazioni ed ora di pezze... fredde; pensi il risparmio che avrebbe fatto in confronto di adesso e che a noi oggi purtroppo tocca pagare.
Il Comune di Ampezzo cheché si dica, possibile boschi per un valore di duecentomila lire, una parte dei quali è necessario venderli, perché vanno in continuo deterioramento. Il Consiglio in questa seduta medesima ha approvato la vendita di una parte dei medesimi, si ricaverà la somma di 45,000 lire circa. Di più in una passata seduta deliberò la vendita di 38,000 lire

di cartello di Stato; la quali i nostri vecchi amministratori golosamente costituivano, facen lo operazioni di finanzia, incontrando magari debiti ad un tasso del 6 per 100; indi ci sono ancora crediti da esigere di mo-lo che ci avviciniamo alle contomila lire; somma che una buona e sincera amministrazione nel Comune di Ampezzo può dare esenzione tutti i lavori in corso, senza menomare le sorti del Bilancio.
Pazienza, dunque, pazienza e pazienza e speriamo che la presente amministrazione sciolgerà il nodo gordiano quarantennale e che al caso contrario confidiamo che anche la superiore Autorità non vorrà più lasciarsi giocare con promesse o soprapromesse senza mai mantenerne alcuna e dessa che trova modo di rilturo coattivamente i comuni a spese obbligatorie di strade troverà il modo di costringere il Comune d'Ampezzo ad ottemperare dopo tanti anni agli obblighi di legge.
Ed ora mi sento in dovere di mettere in vista un altro fatto.
Quest'anno in Germania, dove l'no stri operai sono soliti di andare a lavorare, il mese di marzo vanno a scendere i contratti fra i datori di lavoro dell'edilizia e le organizzazioni operarie. Fin ora non si hanno certezze che tali contratti si rinnovino alle condizioni di prima perciò non è ancor escluso il caso, che speriamo non si verifichi, che vadano incontro a scioperi ed a serrate e quindi a disillusioni ed a miseria. Sarebbe perciò atto di una saggia amministrazione il prepararsi in modo che i nostri operai trovandosi in critiche condizioni all'estero, potessero trovar lavoro nella patria loro, dando immediatamente esecuzione ai lavori in corso.

Moggio Udinese. Case vargognose

2 - Il giorno 21 del febbraio passato, in questa Pretura venne discusso il processo a carico di un certo Fuchsenberger nato a Wurtzburg e domiciliato crediamo a Nuova-York, imputato di minacce ed ubbriachezza.
Si noti che il fatto avvenne il 1 febbraio e l'imputato subì quindi 20 giorni di carcere preventivo.
Il nostro Pretore in seguito alle riltuante del dibattimento assolto completamente il Fuchsenberger ed ordinò l'immediata scarcerazione, mettendolo, giusta richiesta del Procuratore del Re di Tolmezza, a disposizione del Delegato di P. S. di Pontebba e nel medesimo tempo telegrafò immediatamente al Delegato suddetto per i provvedimenti del caso.
Eh bene! Non lo credete?
Oggi in cui si scrive il Fuchsenberger si trova ancora nelle nostre carceri ad ammirare il bel cielo d'Italia...
Sono invero porcharie degne solo del vicino I. R. Governo, e noi pubblicamente di rivolgeremo all'Ill.mo Sig. Prefetto di Udine onde voglia far posto cessare questo stato di cose anormale, ingiustificato ed ingiustificabile.

Civildale Veglione

1 - Il veglione della scorsa notte, allestito allo scopo di preparare un fondo di scorta per l'annuale spettacolo d'opera, riuscì una cosa stentata. Oltre il tempo poco favorevole, molti palchisti ammalati o di tutto, il veglione venne tergiversato con l'improvviso impianto di un festino privato nella sala dell'Albergo «Friuli».
Gli iniziatori di questo festino riscontrarono nel numero straordinario del giornale reclame, «Siora Beta» allusioni troppo spiccate e troppo umoristiche (?) dando loro interpretazioni assai in verso di quello che gli autori o autore, avevano in animo, e cioè di non offendere la suscettibilità di nessuno.
Così almeno la pensiamo noi.
Balli pubblici
Questa sera si ballerà al Friuli ed alla Nava.
L'ultimo di carnevale grande veglione pure al «Friuli».

Palmanova

Un treno perduto per via
Ieri in perfetto orario giungeva nella nostra stazione solamente la macchina del treno che parte da Udine alle 2.40. Quando la macchina si ferma il personale s'accorge che tutte le carrozze sono rimaste a S. Maria la Longa.
In questa fermata infatti si era sciolto un gancio di rimorchio e la macchina partì senza le vetture; dovette quindi ritornare a S. Maria a prenderlo il treno.
I viaggiatori rimasero non poco sorpresi perché questo fatto, fra il dis servizio ferroviario giornaliero, ha almeno qualche cosa che si scosta dall'abituale.
Vedi Cronaca Prov. in 3 pag.

Le accuse contro l'«Umanitaria»

La verità dei fatti

(Vedi N. 49)
Il caso amministrativo
Fu dichiarato da qualcuno che all'«Umanitaria» esiste un enorme caos amministrativo, che l'amministrazione è tutto un caos.
Cosa amministrativo perché? Perché il Consiglio non ha elementi sufficienti per giudicare e deliberare? Perché non sono possibili i controlli? Perché non sono ordinatamente custoditi i documenti? Perché non sono con chiarezza e verità rappresentati i fatti amministrativi?
Il Consiglio dell'«Umanitaria» è diviso in diverse Sezioni, delle quali la prima (Presidenza) ha la direzione e l'amministrazione generale.
Ora, ogni argomento che debba essere oggetto di deliberazione consigliere viene, su rapporto del Segretario, discusso in Sezione.
La proposta della Sezione viene passata al Segretario generale, il quale, in un rapporto riassuntivo, espone alla Presidenza le diverse proposte delle singole Sezioni.
O si tratta di atti di esecuzione e allora la Presidenza li autorizza, o si tratta di atti soggetti a deliberazione o la Presidenza, col suo parere, li sottopone al Consiglio.
I consiglieri ricevono - indi - prima della seduta consigliere, l'ordine del giorno e, abitualmente, il rapporto sopra ogni argomento da discutere.
In quale modo potrebbe essere meglio assicurato il minuto, continuo esame da parte dei singoli consiglieri, delle diverse questioni che vengono al loro giudizio sottoposte? Prima delle adunanze consiglieri essi hanno gli elementi per esaminare, indagare, approfondire: in sede di adunanza essi trovano i membri della Sezione competente, i membri della Presidenza, il Segretario generale, nella condizione di offrire le più minute e particolareggiate spiegazioni.
Sono molte le Amministrazioni dove esistono consuetudini simili?
Deliberata la spesa, approvata, ove occorre, dall'Autorità tutoria, all'esecuzione e al pagamento della medesima si provvede secondo le norme di legge e di pratica.
O si tratta di erogazione di sussidi, o si tratta di assegni a impiegati o allora il bilancio preventivo e la deliberazione consigliere costituiscono la autorizzazione ai pagamenti; o si tratta di fornire continuativo e i contratti forniscono essi stessi gli elementi per l'omissione dei mandati; o si tratta di spese deliberate a calcolo e al pagamento si provvede in base a deliberazioni di Presidenza. Ogni fattura o nota di spese è vistata dal consegnatario dell'oggetto acquistato, dall'Economo, per materia di sua competenza dal Segretario di sezione, per l'ammissione; dal Contabile, per i riscontri contabili, e indi viene annessa al mandato, che, a sua volta, è firmato dal Contabile, dal Segretario generale, dal Consigliere dirigente la Sezione, dal Presidente.
Ogni mandato non è, come si vede, quindi sempre preceduto dalla *decretazione*. Ma a questo si è creduto di ovviare per rapidità e semplicità di funzionamento, considerato che la spesa trova la sua autorizzazione nella deliberazione consigliere o nel Bilancio e che ad ogni modo, l'autorizzazione al pagamento viene data colla firma stessa del mandato.
Non sufficienti controlli?
Il Bilancio preventivo compilato in base alle proposte della Sezione, viene presentato alla Sezione I (Presidenza) e da questa al Consiglio e dal Consiglio, con accompagnamento di note illustrative, al Collegio dei Delegati. Viene distribuito a tutti i soci un testo riassuntivo del Bilancio (sul modello dei Bilanci del Comune, largamente distribuiti), come a tutti i soci viene per 15 giorni messo a disposizione il Bilancio, nelle sue più particolareggiate impostazioni, nella sala dell'«Umanitaria».
I preventivi passano quindi a traverso almeno a tre stadi di discussione prima di essere sottoposti all'Autorità tutoria e mentre sono accompagnati dalla discussione pubblica per il fatto della loro comunicazione a tutti i soci.
Così è dei Consumativi i quali vanno soggetti, oltre alle discussioni precedenti, all'esame minuto dai revisori dei conti, i quali sono chiamati ad esaminare ogni pezza giustificativa. E i revisori dei conti accompagnano, con iscopo di controllo, tutti gli atti del Consiglio, segnalandolo nelle sue deliberazioni.
Si è detto che all'«Umanitaria» esistono molti Economi e che troppi sono i consegnatari di valori.

Or bene, come è possibile che oltre alle funzioni economiche generiche che sono affidate all'Economico e che per la Umanitaria hanno grande importanza, in quanto importano, oltre all'acquisto di tutto quanto occorre agli uffici numerosi, alla manutenzione degli stabili, alla vigilanza sulle Case operate, all'osservanza delle domande degli inquilini delle Case operate, al provvedimento dei generi alimentari per diversi istituti, agli inventari dei beni mobili dell'istituzione, alla piccola cassa, alla sorveglianza del personale inserviente, come è possibile, dicesi, che su questo funzionario, incaricato di funzioni amministrative generiche, gravino anche le cure delle provviste di materiale didattico, di macchinari, ed attrezzi, ecc., per le Scuole professionali, che richiedono competenza didattica e tecnica speciale, o le cure degli acquisti, del ricevimento delle commissioni, della custodia dei magazzini, della vigilanza sugli operai, del pagamento dei salari giornalieri alla Casa di lavoro — opera tutta che richiede la presenza in luogo e continua? E come è possibile gravarlo degli acquisti e della custodia dei mobili, delle merci, delle scorte, degli attrezzi occorrenti alla Colonia agricola, sita a Fano? Ciò che si chiede alla Umanitaria — un economico solo — esiste presso altre istituzioni? E' ciò possibile? Ed è possibile lasciarlo senza un piccolo fondo di cassa? L'Economico delle Scuole professionali maschili, la Direttrice della Scuola professionale femminile, l'Economico della Casa di lavoro, il Direttore della Colonia agricola? Non esistono inventari? Uno è tenuto dalla Contabilità, e desunto dalle fatture, l'altro di fatto è tenuto dall'Economico.

E la contabilità dell'Umanitaria è insieme finanziaria e patrimoniale e al suo impianto ha concorso, oltre al Contabile dell'istituzione, un egregio e valentissimo professore dell'Istituto tecnico.

(Continua).

UDINE, Giovedì 5 marzo 1908

in sub. Aquileia

GRANDE MERCATO DI VITELLI
con premi in denaro e attrezzi rurali

Cronache provinciali

Spilimbergo

Il Vegetalismo

1. — (Rit.) — Il vegetalismo dato sabato sera a beneficio della Casa di ricovero ebbe un'esito soddisfacente. Tutta Spilimbergo intervenne nello splendido salone Michelini addobbato ed illuminato sfarzosamente. Le danze, sempre animate, si protrassero fino alla mattina alle 7. L'orchestra sotto la direzione del tu. Cigiana suonò i più scelti ballabili e fu più volte applaudita. L'incasso superò le 500 lire. Una lotta ai giovani del Comitato Mongiat, De Biasio, Griz e Audevoli che si adoperarono per la riuscita.

Pasiano di Pordenone

Esportazione di fiori

2. — (Vezio) — Come corrispondente speciale del Paese per la esclusiva relazione dei matrimoni di questo Comune ho il mio bel da fare. Pochi mesi fa una gentile e graziosa signorina, uno dei migliori fiori del nostro giardino, ci venne rapita da un egregio avvocato di questa Provincia. Oggi quasi si ripete la scena: la signorina Maria Perissinotti, candido e olezzante fiore, ci lascia per seguire fino a Brescia l'egregio avv. Francis Maddalozzo.

In Municipio e poi in Chiesa accompagnò gli sposi lungo stuolo di parenti e amici. Segui poscia un sontuoso pranzo chiuso da indovinatissimi brindisi. Ebbi tempo di ammirare un grau numero di preziosi doni. Alle cinque gli sposi partirono alla volta di Roma, accompagnati dagli auguri dell'intero paese.

Anche noi ci uniamo nel fare le congratulazioni ai genitori e l'augurio di molti figli maschi ai due sposini.

Gemona

Fascine... sacchi postali

2. — La guardia urbana ha posto in contravvenzione il procazio postale che fa servizio fra la stazione ferroviaria e l'ufficio, perchè sulla vettura aveva caricato tante fascine da ingombrare la strada.

Naturalmente fra le fascine c'erano i sacchi delle corrispondenze postali. Molti sono i lagai su questo delicato servizio e noi richiamiamo l'attenzione della competente autorità nella speranza che vorrà provvedere.

FORNO MUNICIPALE

Cercansi manipolatori.

Maddalena Dell'Oste

Levatrice o massaggiatrice

approvata dalla R. Università di Bologna

PER MASSAGGI

si reca anche a domicilio

Udine - Via Grazzano (Cisis), N. 1.

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

ARANCIO IN FIORE

Oggi la casa dell'egregio amico nostro sig. Pietro Magistra, consigliere comunale, è rallegrata da un fausto avvenimento: la di lui figlia signorina Teresina, ha giurato fede di sposa al distinto ufficiale sig. Vincenzo Capacci, tenente nel 24° Cavalleriggi «Vicenza» nativo di Lippiano (Arezzo).

La cerimonia civile seguì alle 9.30 in Municipio. Funziona da ufficiale dello Stato Civile, espressamente delegato dal Sindaco, l'on. Giuseppe Girardini, amico intimo del sig. Magistra. Testimoni alla Arma furono per lo sposo il tenente sig. Pietro Soglia; per la sposa il cav. Fiorgiorgio avv. Patracco di San Vito al Tagliamento.

L'on. Girardini offrì la tradizionale penna d'oro con brillanti e rubini in elegante astuccio di peluche di seta bianco.

Erano pure presenti i congiunti dello sposo: cav. Luigi Capacci, fratello; Giovanni dott. Tacchi di Castiglione del Lago, cognato; Albano rag. Farpinelli.

Fra i congiunti della sposa, notiamo: il nonno materno sig. Pietro Marussig, il fratello Umberto, la sorella Maria, il cugino Pietro Magistra, la zia signora Maria Tonini-Magistra, la cugina Giuseppina Magistra, nonché i signori Domenico dott. Patracco, rag. Girolamo Muzzati, la signora Carolina Gori-Loatelli di Rivignano, le signorine Maria Moro di Padova, Anna Loatelli di Rivignano, Maria Gori di Giuseppe.

Dopo la cerimonia seguì il rinfresco in casa della sposa. Erano presenti, invitati dalla famiglia Magistra, il colonnello sig. cav. Nicola Prozzi ed il tenente colonnello sig. Ricciardi del 24° Cavalleriggi «Vicenza».

Inutile dire che alla sposa pervennero un'infinità di regali: si piace ricordare quello della madre dello sposo signora Vittoria nata nob. Brizzi, consistente in un piccolo collier di perle orientali, dono che ha notevole significato perchè trattasi di un vecchio ricordo di famiglia Capacci.

Col diretto delle 11.25 la coppia felice partì per un breve viaggio di nozze, in quanto che gli sposi passeranno la luna di miele a Monte Santa Maria Tiberina (Toscana) in una villa di proprietà dello sposo.

Alla coppia gentile il Paese invidia i migliori auguri, alle distinte famiglie Magistra e Capacci le più vive congratulazioni.

Il crescente sviluppo della Cucina Popolare

Le cifre dimostrano meglio di qualunque cenno laudativo la marcia ascendente della nostra benemerita e tanto vantaggiosa Cucina Popolare.

Nello scorso febbraio furono estiate 23433 razioni, mentre nello stesso mese del 1907 la cifra fu di 18510.

Abbiamo quindi un aumento di ben 6329 razioni!

Complessivamente, nei due mesi di gennaio e febbraio del corrente anno, in confronto degli stessi mesi del 1907 furono dispensate in più 18238 razioni. Sappiamo che di questi giorni la nostra Cucina Popolare fu visitata da una Commissione venuta espressamente da Cormons.

Se le nostre informazioni non sono errate, anche a Cormons verrà istituita una Cucina Popolare o perciò si studiò il funzionamento di quella di Udine.

La Commissione — di cui faceva parte anche un prete — s'informò minutamente di tutto l'andamento della nostra Cucina e parlò da Udine entusiasta per il modo con cui essa è diretta dai solerti e instancabili preposti.

L'Assemblea degli azionisti del Confinificio Udinese

Domenica ebbe luogo l'Assemblea generale degli azionisti del Confinificio Udinese col intervento di 23 soci rappresentanti 1098 azioni.

La relazione del Consiglio d'Amministrazione, accennata le varie cause che resero difficile la gestione chiusasi ad informati gli azionisti sull'andamento dei lavori in corso per ampliamento e per un aumento di forza motrice, spiega dettagliatamente il perchè della minore produzione e relativo infiores giro di affari per un ammontare di oltre un milione. Accenna questa al buon andamento commerciale del 1907 e spiega, come pur avendo avuto un giro d'affari sensibilmente inferiore, le risultanze furono soddisfacenti in modo da permettere, fatto le deduzioni statutarie, un utile di L. 1.800,000 pari a 90 lire per azione a partire da oggi presso la banca di Udine.

Confermate dalla relazione del Sindaco le risultanze del Bilancio presente, questo venne approvato all'unanimità e furono riconfermati in carica gli Amministratori uscenti ed i Sindaci.

UDINE, Giovedì 5 marzo 1908

in sub. Aquileia

Grande Mercato di Vitelli

con premi in denaro e attrezzi rurali

Museo del Risorgimento

Abbiamo fatta una nuova visita al Museo del Risorgimento in Castello e rilevammo come in questi ultimi mesi la Commissione Esecutiva abbia potuto avere doni o depositi di rilevante quantità di armi, documenti, quadri ad olio, medaglie, ritratti, stampe rare, ecc. specialmente del periodo Napoleonico (1797 e 1804 a 1813) di modo che con quanto fu donato del 1908 e 1870 le 3 Sale certe non sono più sufficienti a contenere i pregiatissimi ricordi friulani del Risorgimento.

Ci venne fatto vedere il voluminoso incartamento della Commissione Esecutiva che comprende tutti gli Atti dal 1805 a quello recentissimo del Ministro della Real Casa e che si riferisce al dono che farà il Re per il Museo. Siccome fino ad ora non fu fatto cenno di ciò così ci piace informare il pubblico che tempo fa il Museo venne visitato dal Conte Vittorio de Raymondi Tenente Colonnello Ajutante di Campo del Re.

Il conte De Raymondi espresse lusinghiosissime parole sulla bella idea avuta dagli Udinesi di raccogliere nel Castello i ricordi friulani del patrio Risorgimento e dopo visitata ogni Sala si fermò nella prima ove ci sono i ricordi della difesa di Osoppo del 1818 esprimendo il desiderio di avere un'esemplare delle due medaglie coniate dal Maggiore delle artiglierie in quella difesa Leonardo Andorvoli e che ricordavano una nel 15 Agosto 1818 il 70° anniversario della nascita di Napoleone I. festeggiata nel Forte ove fra i 350 difensori c'erano ufficiali che i primi anni avevano militato nell'Esercito del Regno Italico di Napoleone — specie nel 1812 — e l'altra medaglia ricordava come la stessa guarnigione inalberando il giorno 11 Giugno 1818 la bandiera nuova, tricolore, collo stemma di Savoia, pure dipinta dall'Andorvoli, festeggiava la prima terzale italiana che si univa col voto solenne al Piemonte.

Questo trionfo — fuso in piombo di munizione austriaca nel 1848 vennero dall'Andorvoli medesimo rifuso in argento nel 1868, anzi ne fece omaggio in persona a Vittorio Emanuele II. il 14 Novembre 1868 in palazzo Botegrado, quando presentava i superstiti della difesa della storica bandiera che ora è nel Museo in Castello.

Parve alla Commissione di aderire al desiderio del Conte de Raymondi il quale si propose di farne omaggio a S. M. il Re a nome della Commissione del Museo.

E la Commissione stessa, non potendo levare quegli esemplari c'erano o sono nel Museo, ne ebbe due da Raffaello Andorvoli, figlio del prode Maggiore, e lo fece recapitare al Co. de Raymondi il quale ebbe a presentarlo a S. M. il Re col mezzo del Ministro della Real Casa Generale E. Pontio Vaglia.

E S. M. il Re mediante il Ministro accolse benevolmente l'omaggio compiacendosi di ogni dimostrazione di culto verso le memorie patrie, e ad attestare il proprio interessamento alla nobile iniziativa concretatasi nel 1908 colla inaugurazione avvenuta nello storico Castello di Udine, si dichiarò disposto a far dono al Museo di ritratto del Re Carlo Alberto in relazione storica con alla offerta di medaglia di Carlo Alberto e ad esso dedicata dai 350 difensori di Osoppo, da collocarsi nel riparto delle memorie di quella difesa.

In breve si può dire storico e di quella resistenza si avrà — con altri doni avuti recentemente una rilevante collezione.

La Presidenza della Società dei Reduci poi nel ringraziare della cortesia sinora premura usata al Museo Friulano trascriveva a S. E. il generale E. Pontio Vaglia un'esemplare della recente relazione del Museo che so, o dal detto Ministro della Real Casa in data 28 febbraio p. p. diretta al Presidente Sig. Cav. Ing. Guglielmo Heimann ebbe la seguente risposta, che qui trascriviamo, autorizzati a ciò fare.

Egregio Presidente,

Ho molto gradito la cortesia che Ella ha voluto usarmi destinandomi un'esemplare della Relazione concernente il Museo del Risorgimento nel Castello di Udine.

Risulta da essa la singolare parte che codesta Società ha avuta nel promuovere la patriottica istituzione e me ne felicito con essa e con Lei, porgendole anche con sentite grazie gli atti di mia osservanza.

Il Ministro

E. Pontio-Vaglia

Abbiamo anche veduto il locale destinato ad accogliere la ricca Raccolta Fantoni, copiosa e preziosissima collezione che altre Città desideravano di avere ma che il Dr. Fantoni destinò ad Friuli o che fra pochi mesi verrà inaugurata unitamente ad altra pregiatole Raccolta ed alta collezione di ricordi dei Friulani da 1848 a 1870.

Braccialeffo rinvenuto

Ieri sera il signor Morelli Gio. Batta rinvenne un braccialeffo d'oro. Colui che ne giustificò la proprietà, può rivolgersi al Morelli in via Pracchiuso n. 89.

RIPOSO FESTIVO

La ultima interpretazione del Comitato del Lavoro

Il Comitato permanente del Lavoro ha emesso questi ultimi voti di massima sull'applicazione del riposo festivo: I nolleggii di vettura sono disciplinati dalle norme sugli spettacoli pubblici. Lo macellerie, le pasticcerie, gli orpelli e frutta, i pesci e le pizziccherie possono compiere anche di domenica le operazioni preparatorie prima delle 7 antimeridiane. Le panetterie, in attesa che il Consiglio di Stato deliberi sul voto del Consiglio superiore del Lavoro per il turno settimanale anche della vendita e distribuzione del pane, devono chiudersi a mezzogiorno di ogni domenica. Il riposo per i parrucchieri deve sempre iniziarsi alle 12 ed alle 24. Sono permesse su domenica le spedizioni ed il ricevimento del pesce, ma deve cessare la vendita a mezzogiorno, salvo la possibilità di esenzioni ai sensi dell'art. 11. Al personale addetto alle vuotature dei pozzi neri si concede il riposo per turno. Alle rosticcerie è concessa la vendita per tutta la domenica limitatamente alle carni arrostito. Per i lestri si applica l'art. 10 della legge e, occorrendo, l'art. 10 del Touring Club non è soggetto alla legge.

Camera di commercio

La Camera è convocata in seduta pubblica per il giorno di venerdì 6 corr. alle ore 10 ant. per trattare il seguente ordine del giorno:

1. — Comunicazioni della Presidenza.
2. — Proposte dei Consiglieri.
3. — Cai mercantili nelle contrattazioni del bestiame.
4. — Legislazione sulla derivazioni d'acqua pubbliche.
5. — Guida tecnica delle industrie friulane.
6. — Congresso per la riforma della legge sugli infortuni del lavoro.
7. — Nomina di un revisore dei conti della Camera, di un membro della Commissione per la tassa camerale, di un membro della Commissione per la revisione delle liste elettorali della Camera.
8. — Nomina della Commissione di vigilanza dei magazzini generali.
9. — Nomina di un secondo rappresentante nel Comitato friulano, per la navigazione interna.
10. — Nomina di due delegati nella Commissione direttiva dell'istituendo Ufficio di collocamento in Udine.
11. — Nomina di due delegati nel Consiglio direttivo della Scuola popolare superiore di Udine e di un delegato nel Consiglio direttivo di quella di Sesto.
12. — Nomina di un delegato nei Consigli direttivi delle Scuole di disegno di Ampezzo, Ovidale, Forgaria, Gemona, Maniago, Ovaro, Palmanova, Paluzza, Pordenone, Prato Carnico, S. Giorgio Nogaro, Spilimbergo e Sutrio.

Un geniale trattamento alla "Scuola e Famiglia"

Due ore deliziose quelle che abbiamo passate ieri nel pomeriggio all'Educatore «Scuola e Famiglia».

Per quel «mondo piccolo» l'anima trova quasi un refrigerio e per un istante si dimenticano le tristezze della vita.

Ma i trattamenti che si danno al benemerito Educatore «Scuola e Famiglia» sono organizzati con tanta cura, i bambini vengono istruiti con tale amore, che il pubblico se ne va entusiasmato.

Il grande salone-palestra del Ricreatore «Carlo Macis» a S. Domenico, fin dalle tre o mezza ora stipato di signore, signorine, bambini e persone d'ogni classe sociale.

Abbiamo notato anche il Sindaco comm. Piccio, presidente dell'Educatore, l'Assessore Pagani, molti insegnanti elementari, professori ed altri invitati; non facciammo nomi perchè la lista sarebbe interminabile.

In fondo al salone ora stato orato un elegantissimo teatrino, illuminato a luce elettrica.

Il programma venne svolto inappuntabilmente dai minuscoli artisti d'ambo i sessi.

Una graziosa bambina sui dodici anni, Annetta Bertoli, disse molto bene il prologo.

Seguì «Il marinaio» una canzone, imo al mare, accompagnata dall'orchestra intonamente diretta dal bravo maestro Arturo Blasich. I sette piccoli marinai, il di cui «capitano» ha una deliziosa vocina da tenore, furono applauditi e dovettero concedere il bis.

Seguì «La Montanara» altra bellissima canzone accompagnata dall'orchestra; quindi «Angelo biondo» un bozzetto grazioso o commovente, pure accompagnato dalla musica.

Il programma si chiude con la operetta in musica «Carnevale» in due atti, in cui agiscono bambini o bambine; una operetta bellissima o graziosa quanto mai.

Applausi fragorosi scoppiarono ad ogni fine d'atto; il pubblico non aveva altro mezzo per esprimere la sua viva soddisfazione.

Ricordiamo che oggi alle ore 16 il geniale trattamento si ripete.

Francesco Cogolo callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

Alla federazione dazieri

In seguito all'adunanza del Comitato Direttivo locale della Federazione impiegati dazieri del 24 scorso febbraio ha avuto luogo ieri sera alla sede l'Assemblea dei soci riunita numerosissima la quale ha interamente approvato il lavoro elaborato dalla presidenza, dando ampia autorizzazione alla stessa di esperte verso l'ob.le autorità comunale tutte quelle pratiche nei riflessi degli interessi dei soci contemplati nell'ordine del giorno della seduta.

Seria ed animata in generale fu la discussione su ogni proposito: essa si protrasse per oltre due ore.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Veniamo informati che il Consiglio di Amministrazione di questo Istituto, in seduta del 20 Febbraio ha deliberato di convocare l'Assemblea degli Azionisti per il 31 Marzo prossimo e di proporre alla stessa di distribuire un dividendo di L. 45 per ogni azione, pari al 9 per cento sul capitale sociale.

Concittadino che si fa onore

Il giovane nostro concittadino Savio Giovanni, fratello di Silvio Savio, già allievo della nostra Scuola d'Arti e Mestieri e allievo dell'Accademia delle Belle Arti a Venezia, venne lately nominato con pieni voti al posto di disegnatore presso l'Ufficio Tecnico Municipale di Trieste.

Congratulazioni vivissime al distinto giovane ed auguri sinceri di brillante carriera.

Una disgrazia alla fabbrica Dormisch

Oggi alle 11 è stato trasportato all'Ospedale civile a mezzo di vettura pubblica l'operaio Giordano Zaccaria addetto alla fabbrica di birra del sig. Francesco Dormisch.

Al disgraziato cadde dall'alto un grosso gancio di ferro che gli produsse delle ferite lacere abbastanza gravi al cuoio capelluto. Guarirà in 12 giorni.

Gli introiti dazieri.

Gli introiti Dazio consumo del mese di febb. 1908 ammontarono a L. 83,185.99

Quelli del febbraio scorso

anno furono di L. 74,034.35

Quindi più L. 9,071.63

Gli introiti a tutto febbraio 1908 furono di L. 171,583.55

Gli introiti a tutto febbraio 1907 furono di L. 158,351.88

Quindi in più L. 15,211.69

L'introito della tassa sulla fabbricazione acquo gazoze nel mese di febbraio 1908 fu di L. 341.83

Quello della tassa sugli spettacoli o trattamenti pubblici fu di L. 279.00

Totale L. 320.83

La contravvenzioni constatate nel mese di febbraio 1908 sono 35.

Il cittadino che protesta

A proposito dell'inaugurazione della Sala Commercianti

Ricordiamo: Caro «Paese»

Ho letto nel numero d'ieri la relazione della cerimonia d'inaugurazione della Sala del Commercio; ho visto il nome di molte persone e Società che erano state invitate, ma con mia sorpresa non vidi nessun accenno alla Camera di Lavoro, alla Società Operaia, alla Società di M. S. fra agenti di Commercio, Unione Agenti ecc.

E si che sono tutte Società che hanno molta attinenza tanto coll'industria quanto col commercio.

Mi sapresti dire il perchè dell'astensione di queste Società?

Un operaio.

Giuriamo la domanda a chi è in grado di rispondere.

UDINE, Giovedì 5 marzo 1908

in sub. Aquileia

Grande Mercato di Vitelli

con premi in denaro e attrezzi rurali

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 3 marzo, s. Cunegonda.

Effemeride storica friulana.

Gli austriaci a Palmanova. — 3 marzo 1707 — Il maggiore Austriaco Da Corte con pochi ufficiali si presentò alla porta di Palmanova chiedendo di parlare subito al provveditore generale conte Odoardo di Collato. — Il capitano Foscarini ebbe ordine di lasciar passare il Da Corte ed i suoi. Quasi appena entrati squadrarono la spada e dissero d'aver ordine del loro generale Alzini di introdurre nella fortezza un corpo di milizia. Infatti alla Porta di Palmanova avanzarono truppe e penetrarono poco curanti delle proteste verbali e scritte. Gli austriaci richiesero poi al provveditore 400 uomini per lavori nel forte (Alzini, «Del trattenuto» p. 406.)

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 23 al 29 febb. 1908

Nascite

Nati vivi maschi 19 femmine 6
 morti 1
 esposti 1

Totale 26

Publicationi di matrimonio

Luigi Pontan bracciante con Emma Candotto contadina, Virgilio Niero falegname con Alice Roncali sarta, Giovanni Azzano agricoltore con Luigia Gremese casalinga, Felice Flibus operaio con Genoveffa Biasatti operaia, Rosolini Vitali Brigadiere di finanza con Ida Molinari civile.

Matrimoni

Erasto Visizini bottaio con Angela Moreluzzo tessitrice, Italo Lugato operaio di ferriera con Lucia Pellegrini casalinga, Nicolo Bianco muratore con Elisabetta Genilini contadina, Francesco Ragogna fabbro con Luigia Zucchi tessitrice, Paolo Contardo agricoltore con Ida Barazzutti casalinga, Rodolfo Da Pozzo assistente di costruzioni con Maria Lestuzzi agiata, Pietro Cantoni calzolaio con Olimpia Del Piero setaiuola, Umberto Quano operaio di ferriera con Maria Colautti setaiuola, Giovanni De Gioseffo falegname con Domenica Bulfon setaiuola, Vito Buora intagliatore con Antonia Durigatto civile, Pietro Noale scalpellino con Teresa Burello tessitrice, Luigi Desianone operaio di ferriera con Maria-Italia Passidera casalinga, Ferdinando Rizzi muratore con Angelica Dosvalde contadina, Secondo-Ettore Sala impiegato con Gemma Baumgarten maestra comunale, Santo Bianchi sarto con Palmira Di Giusto sarta.

Morti

Teresina Zucco di Pietro di mesi 8, Luigi del Zotto fu Francesco d'anni 75 agricoltore, Dora Zilli fu Giorgio d'anni 15 scolare, Maria Matocci fu Domenico d'anni 84 ancella di carità, Iole Garlati di Alessandro d'anni 4 e giorni 15, Maria Bassi di Romeo d'anni 1 e mesi 8, Adelia Viduasi di Fortunato di mesi 7 e giorni 15, Giuseppe Colombaro fu Domenico d'anni 68 agricoltore, Veneranda Fassotti di Natale d'anni 28 casalinga, Giuseppina Pontone-Brcasi fu Pietro di anni 61 casalinga, Maria Gremese di Teodoro d'anni 2 e mesi 10, Domenico Pecoraro fu Leonardo d'anni 91 facchino, Teresa-Maria Tremonti di Giulio di mesi 10, Giovanni Sdrigotti di Napoleone di anni 1 e mesi 2, Elena Beardi fu Giacomo d'anni 89 casalinga, Maria Pitticello De Paulis fu Angelo d'anni 81 casalinga, Luigi Fabruzzi fu Giovanni d'anni 83 ricevitore del Lotto, Fausto Martinis di Andrea Silvio d'anni 1 e mesi 3, co. Lucia Boretta De Puppi fu Antonio d'anni 87 agiata, Alice Mascor di Piteo d'anni 4, Luigi De Campo di Attilio d'anni 1 e mesi 6, Maria Moraes di Flaminio d'anni 21 infermiera, Clotilde Cutilini di Luigi d'anni 1 e mesi 5, Domenico Novello di Antonio d'anni 47 fornaciato, Elia Cosaro di Camillo d'anni 19 contadina, Santa Fracanello fu Cipriano d'anni 16 casalinga, Ermidio Pacile di Pietro d'anni 25 negoziante, Gio Batta Piemonte fu Gio Batta d'anni 75 cursore comunale, Antonio Facosetti d'anni 1 e mesi 1, Vittorio De Gillia fu Bernardo d'anni 20 fornajo, Enrico Rocci di Luigi di mesi 2, Luigi Pagoraro di Pietro d'anni 52 manovale.

Totale N. 32 dei quali 23 a domicilio.

UDINE, Giovedì 5 marzo 1908
 in sub. Aquileia

Grande Mercato di Vitelli
 con premi in denaro o attrezzi rurali

Cassa di Risparmio di Udine
 Situazione al 29 febbraio 1908

Capitale contante	L. 62.421,07
Mutui e prestiti	0.031.212,10
Valori pubblici	2.501.240,29
Prestiti sopra paghe e rapporti	1.162.700,--
Conti correnti con garanzia	388.821,45
Cambiali in portafoglio	3.349.354,40
Conti correnti diversi	1.237,46
Conto corrispondenti	294.270,16
Riserve interessi non incassati	250.982,92
Mobile	4.896,31
Crediti diversi	112.189,04
Depositi a cauzione	1.049.954,--
Depositi a custodia	2.248.187,91
Attivo	L. 27.321.545,89
Spese dell'esercizio in corso	18.440,86
totale	L. 27.339.986,75

Passivo

Depositi nominativi	L. 8.869.736,57
Id. al portatore 3%	18.842.928,97
Depositi a piccolo risparmio 4%	1.267.979,77
totale credito dei depositanti	L. 10.071.645,31
Interessi maturati sui depositi	88.503,18
Debiti diversi	117.794,48
Costo commissioni	2.113,97
Depositi per depositi a cauzione	1.049.954,--
Depositi per depositi a custodia	2.248.187,91
Passivo	L. 24.489.072,18
Fondo di riserva L. 2.145.022,80	
Fondo per le esecuzioni dei valori	553.228,51
totale patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1907	L. 2.788.251,31
Risultato dell'esercizio in corso	56.683,46
totale L. 27.339.986,75	

Il Direttore, A. BORINI

CARNOVALE

SE NE VA...

Siamo giunti finalmente all'ultimo giorno di Carnevale. Domani incomincia la grigia quaresima. Ci dicono che la veglia dei fiori... senza fiori, è riuscita splendidamente per concorso di maschere e di ballerini. Si danza fino a giorno chiaro. Questa sera nuovo veglione mascherato al Minerva, i soliti balli nelle Sale Olimpica, Cecchini, Eden e nei ritrovi del suburbio.

NOTE E NOTIZIE

IL PERICOLO NERO

Un'altro attacco?
 Il governatore del Benaltri, cav. Carletti, in seguito alla comparsa di bande di bimbal anillo via carovaniere da Merca verso l'interno, ha fatto occupare il villaggio di Catoi, che domina un'importante posizione sul fiume Scobelli. L'operazione fu eseguita dal capitano Vitali con un battaglione di ascari.

Cosa ne dice l'eterno ottimista, e, pour cause, on. Tittoni di questa notizia, mentre pochi giorni fa assicurava la Canera della perfetta tranquillità della nostra colonia? Alle sorprese dell'Africa tenebrosa siamo purtroppo avvezzi, ma sarebbe ora di terminarla col sistema di dare di continui affidamenti di sicurezza e di tranquillità, mentre giorno per giorno, i fatti vengono a smentire le assicurazioni ministeriali.

CATASTROFE EVITATA

a Parigi
 Per l'altro sera una spaventosa catastrofe è stata miracolosamente evitata. Ai due lati della Senna si sono iniziati in diversi punti i lavori per la costruzione di un tunnel, che, passando sotto il fiume, percolata al «Metro» (la «Metropolitana») di unire Parigi ai quartieri della riva sinistra. Questi lavori sono fatti a mezzo di grandi cassoni scavati nel suolo, e nei quali gli operai lavorano per costruire il tunnel. Gli operai addetti a questi lavori da parecchi giorni si sono posti in sciopero, e gli scioperanti sono stati sostituiti da altri operai. Ieri notte, presso uno di questi cassoni, fu sorpreso dagli agenti un operaio scioperante, il quale con alcuni ordigni stava per far crollare i cassoni dove una ventina di operai si trovavano intenti al lavoro. Se gli agenti di polizia avessero tardato cinque minuti a scoprire il criminoso tentativo, i venti operai non sarebbero scampati alla morte, ed i lavori avrebbero dovuto essere sospesi per sei mesi. Al Commissariato di polizia l'autore dell'attentato venne ripetutamente interrogato dal commissario, ma l'individo si è rifiutato di dichiarare le sue generalità e si è rinchiuso in un assoluto mutismo.

Una guerra di Troia

Putiferlo per una canzonettista
 Iersera a Catania nell' teatrino Principessa Elena s'impegnò una rissa fra due gruppi di spettatori, uno a favore e l'altro contro una canzonettista. A un dato momento si levarono i coltelli: il pubblico protestò; qualcuno tentò di dividere i contendenti ma inutilmente. Furono scagliate sedie. Un attore dal palcoscenico per intimorire i risasanti cominciò a sparare colpi di rivoltella. Uno di questi colpi in pieno petto un ragazzo che insieme alla famiglia assisteva da un palco allo spettacolo. Nel trambusto, del lumi a petrolio caddero e il petrolio sparso per terra provocò un principio di incendio che fu però subito domato.

PER INSERZIONI

sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

Maria Zanutta nata Plateo

Il marito Pietro, il fratello cav. avv. Arnaldo, le sorelle Amelia e Letizia, i cognati ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio. Civilemente, 3 marzo 1908. I funerali seguiranno mercoledì 4 marzo corrente alle 9.30 antimeridiane. La presente serve di partecipazione personale.

COMUNE DI ARBA

Avviso d'Asta
 Nel giorno 31 marzo alle ore 9 ant. avrà luogo l'asta pubblica ad unico incanto per l'appalto dei lavori di costruzione di un edificio scolastico sul dato di L. 27.306,90. Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale. Il Sindaco C. A. MIOTTO

Casa di assistenza ostetrica

per **GESTANTI e PARTORIENTI** autorizzata con R. Decreto Prefetizio DIKETTA dalla levatrice sig. TERESA NODARI con consulenza dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA
 UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE TELEFONO 3-24

Non adoperare più Tinture dannose
 RICORRETE ALLA **VERA INSUPERABILE TINTURA Istantanea** (Bravettata) Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Comemorativa di Roma 1906 e STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI UDINE.

I campioni della tintura preparati dal signor Lodovico Ru bottiglia 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrato e altri sali d'argento; e di piombo, di mercurio, di rame di sodio; né altre sostanze nocive. Udine, 12 Gennaio 1907. Il Direttore Prof. NALENO. Unico deposito presso il farmaciere **RE LOBOVICO**, Via Daniela Manin.

VENDESI

Generi di prima necessità e di ottima qualità a prezzi convenientissimi nel negozio **Salumeria e Coloniali Umberto Ligugnana e C.** UDINE - Via Daniela Manin

Emporio Gastronomico specialità estere e nazionali - Formaggi di tutte le qualità - Salumi affollati cotti - Crauti Lubiana, ecc. - Listino generale gratis a richiesta. Telefono 2-97.

Malattie degli occhi

Difetti della vista
 lo specialista dott. **Garbarotto** avvisa la sua clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione **Giosué Carducci**, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione. Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città. Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Acqua Naturale di PETANZ

la migliore e più economica **ACQUA DA TAVOLA** Concessionario per l'Italia **A. V. RADDO - Udine** Rappresentante generale **Angelo Fabris e C. - Udine**

NEVRASTENIA e MALATTIE FUNZIONALI dello STOMACO e dell'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.). **Dott. G. SIGURINI** UDINE - Via Grazzano, 28 - UDINE Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12 (Preavvisato anche in altre ore).

MALATTIE della BOCCA e dei DENTI

Dottor ERMINIO CLONFERO Medico-Chirurgo-Dentista dell'Ecole Dentaire di Parigi Estrazioni senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e caucci - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Raddrizzamenti corone e lavori a ponte. Riceve dalle 9-12 alle 14-18 UDINE - Via della Posta, 38, l.º p. TELEFONO 252

Albergo Nazionale

Via Belloni 9-12 Si ricorre alla Spett. Clientela che tutte le notti di Billo e Veglie durante il Carnevale, la cucina sarà fornita di vari ed ottimi cibi, con servizio inappuntabile sotto ogni aspetto. Vini scelti e Reale Birra di Pantigam

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI in **VITTORIO VENETO** Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Grandi Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906. 1.º incrocio cellulare bianco-giallo giapponese. 1.º incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chineso. Bigiallo - Oro cellulare sferico. Poligiallo speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

De Puppi Guglielmo

UDINE - Mercatovecchio - UDINE EMPORIO MACCHINE DA CUCIRE Macchine per catze e maglie **BIGILETTE** Copertura camera d'aria - Accessori Pezzi di ricambio - Riparazioni **FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS CARTA DA TAPEZZERIE + CAMBI e PAGAMENTI RATEALI +**

CASA DI CURA per le malattie di **Gola, Naso, Orecchio**

del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista UDINE - VIA AQUILEIA - 88 Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 317

LA DITTA DEL BIANCO e CERA

UDINE Piazza Mercato Nuovo Grandioso assortimento Chincaglierie Mercurio, Moda. Lanerie, Maglierie, Calze, Guanti Filati di lana. Articoli invernali **PALLIGERIE** Colli, Polsi, Camicie, Cravatte, ecc. Prezzi di assoluta convenienza.

Grande Medaglia d'Oro DITTA

Fratelli FISCHETTO VINI da taglio e da pasto - Specialità VINI DI LUSSO - PREZZI ECCEZIONALI

OLIO FINISSIMO PURO OLIVA

UNICO GRANDE DEPOSITO **OLIO** e vendita all'ingrosso (fuori dazio) Viale CHIAYRIS VENDITA AL MINUTO Via Gemona, 34 - Succ.º Via Beraldina, 23

FERRO-CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE **NOGERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)** Acqua Minerale da Tavola

LIEBIG Occorrerebbe un voluminoso trattato culinario per enumerare tutti i vantaggi del VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG.

Quale aperitivo e tonico preferito sempre **L'AMARO "DAF,"** Distilleria Agricola Friulana **Canciani e Gremese - Udine**

NON USATE PIU' POMATE se vogliono perché sono vecchie formule più antiche ai tempi moderni USATE LA LU GO LI NA meraviglioso rimedio composto di vegetali indiani, senza grasso né odore, invenzione americana del dott. EDUARDO FRANCA. Con un solo bicchiere vedrete subito l'efficacia in qualunque malattia della pelle, rughe, pruriti, scabbia, foruncoli, piaghe, arrossamenti, in tutte le FARMACIE. Prezzo L. 1,50. Fito cap. L. 2,50. Qualunque epistemo.

OLIO SASSO Gli Oli Sasso medicinali sono ricostituenti sovrani. L'Olio Sasso Medicinale semplice è indicato contro il deperimento e la demineralizzazione, contro le malattie e i disturbi degli organi digerenti, è anche particolarmente indicato alle donne nella maternità e contro i dolori periodici. L'Olio Sasso Jodato è indicato contro: Linfatismo, ingrossamento glandolare, artrosismi, tubercolosi incipienti, malattie del sangue, polmoni di malattie infettive. Vendita in tutte le Farmacie. Chiedete opuscoli ai Sign. P. Sasso e Figli, Oneglia. Produttori anche del famoso **Oli Sasso da tavola.**

CHI SOFFRE allo stomaco, di stitichezza, mancanza d'appetito assaggi l'acqua naturale purgativa **FRONTE PALMA** raccomandata da centinaia di celebrità mediche. Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sturissimo effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale "FRONTE PALMA", è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione. Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acqua minerali. Nel comperare si domandi chiaramente acqua "PALMA", proprietario **LOSER JÁNOS BUDA-PEST.**



AVVISI in quarta pagina a prezzi modicissimi

